

# Ricomincio da Nemi "Atti che vanno e vengono"aa

“ATTI CHE VANNO E VENGO (E QUALCUNO NON TORNA )

Per verificare che la “stele di benvenuto” fosse in regola con le autorizzazioni, abbiamo chiesto all’Ufficio Tecnico di fornirci il progetto che era stato elaborato e depositato dal Comune di Nemi presso gli enti del Parco Regionale Castelli Romani e Città Metropolitana, con il fine di ottenere nulla osta e autorizzazione.

Dopo 4 mesi, ben oltre i termini previsti dalla legge, abbiamo finalmente ottenuto la documentazione richiesta e confrontando i vari carteggi ci siamo resi conto di alcune strane difformità.

Per questo abbiamo deciso di fare l’accesso agli atti anche presso gli altri enti coinvolti nell’iter autorizzativo, quindi l’Ente Parco e la Città Metropolitana.

Ci aspettavamo, dunque, di ricevere altre due copie del progetto IDENTICHE a quella già ricevuta dal Comune, trattandosi di un UNICO documento depositato, appunto, in più copie.

E invece: la relazione tecnica depositata presso gli enti parla di una stele “a tre lati, posizionati a triangolo equilatero”, mentre quella che ci ha fornito il Comune di Nemi parla di “quattro lati scolpiti, posizionati a parallelepipedo equilatero”.

Abbiamo chiesto spiegazioni al Sindaco durante l’ultimo consiglio comunale ma lui, poco elegantemente, è fuggito.

Abbiamo anche indirizzato una richiesta di chiarimento all’Ufficio Tecnico, ma anche lì, solo silenzio. Un silenzio imbarazzante.

Perché il progetto depositato per ottenere i permessi e che ci hanno inviato dall’Ente Parco e dalla Città Metropolitana è completamente diverso da quello che ci ha fornito il Comune di Nemi?

Perché è stato costruito un monumento diverso da quello presentato?

E soprattutto, perché non ci viene data nessuna spiegazione?

La nostra linea è sempre la stessa: noi facciamo delle domande e cerchiamo le risposte. E i silenzi del Sindaco non ci fermeranno”. Lo rende noto Ricomincio da Nemi.

[Read More](#)

